

"Fondo OIGA"

In data 17 settembre 2010, è stato notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, il regime di aiuto denominato "Metodo ISMEA per il calcolo dell'elemento di aiuto delle garanzie" concesse a valere sul Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura istituito dall'articolo 1, comma 1068, legge 27 dicembre 2006, n.296.

Con decisione C(2011) 1948 def. del 30 marzo 2011, la Commissione ha autorizzato l'utilizzo del metodo notificato per stabilire l'elemento di aiuto di una garanzia di prestito accordata da Ismea.

1.5 La programmazione

Il documento di programmazione dell'Ente è costituito dal Master Plan che definisce, per un triennio, gli obiettivi strategici che i responsabili delle Aree di sviluppo saranno chiamati poi ad attuare.

La generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche e la chiusura del regime di aiuto n. N110/2001 – Italia, approvato con decisione della Commissione europea SG(2001)D/288933 del 5 giugno 2001, relativo al riordino fondiario hanno determinato una riduzione del valore della produzione nei sezionali principali dell'Istituto ("servizi informativi" e "riordino fondiario") , pur mantenendosi a livelli significativi.

Il nuovo Master Plan, approvato dal CdA con delibera n. 10 del 16 marzo 2011, tiene conto di quanto sopra esposto e delle prospettive della nuova Politica agricola comunitaria.

Capitolo 2 - GLI ORGANI

2.1. Norme di costituzione e funzionamento

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, artt. 6, comma 5 e 13 e il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (regolamento recante riordino dell'ISMEA e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'ISMEA, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del Codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'ISMEA durano in carica quattro anni e sono rinnovabili solo una volta.

2.2. Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, let. ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

L'attuale Presidente, dopo un primo mandato, è stato riconfermato nella carica, per la durata di un ulteriore quadriennio, con DPR in data 22 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2010.

Il regolamento (DPR 200/2001, art.4., comma 3) prevede che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione; con delibera n. 54 del 12 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo vice presidente.

Il Presidente dell'Ente ha, altresì, svolto, nel 2011, le funzioni di Amministratore unico di ISMEA – Investimenti per lo sviluppo (ISI) società unipersonale interamente controllata da ISMEA.

2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle recenti modifiche normative (decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 - art. 4, *sexiesdecies*), su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Per effetto delle modifiche statutarie, connesse alla predetta normativa, l'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato l' 8 settembre 2010 (D.M. 7564/2010).

Nel corso del 2011, a seguito delle dimissioni rassegnate da un consigliere in data 12 settembre 2011, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto n. 8950 del 13 settembre 2011, ha nominato, per il residuo periodo del quadriennio, un nuovo componente.

Il Consiglio, nel corso del 2011, ha tenuto n. 12 adunanze ed ha assunto n. 73 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

2.4. *Il Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile, e svolge i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio sono stati nominati con decreto in data 11 marzo 2010.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2011, tenendo n. 6 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del Collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Collegio ed il membro designato dal Ministro dell'economia e delle finanze hanno, altresì, svolto le funzioni di componenti del collegio sindacale delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e Società ISMEA - Investimento per lo sviluppo Srl - ISI).

2.5. I compensi degli organi

L'indennità di carica dovuta al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

In applicazione di tale decreto vengono erogate le seguenti indennità annue lorde, rimaste invariate nel 2011:

Presidente	Euro	185.305
Consigliere di amministrazione	"	37.060
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707
Componente suppl. Collegio dei sindaci	"	4.497

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 ottobre 2010, l'ISMEA è stato escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

La spesa complessiva annua per il 2011 per la remunerazione degli organi ammonta ad € 443.847 (€ 444.301 nel 2010) comprensiva anche dei gettoni di presenza.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusta quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale, il quale, in un'ottica unitaria con le società partecipate e sulla base delle linee di indirizzo impartite dal Consiglio di amministrazione, definisce gli strumenti di programmazione delle attività.

E' prevista la nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare (deliberazione del CdA n. 13 in data 25 febbraio 2010).

La struttura organizzativa dell'Ente, articolato in due Aree, l'Area di supporto, in cui opera la Direzione amministrativa, e l'Area di Business, che, a sua volta, è divisa in quattro aree strategiche di affari (ASA), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale, ha subito modifiche organizzative disposte con ODS n. 1/2011, a decorrere dal 14 febbraio 2011.

L'ISMEA e le società controllate sono in atto allocate in due immobili posti nella città di Roma; il CdA, con delibera n. 43 del 22 luglio 2010, ha dato mandato al direttore generale di avviare un'indagine di mercato per ricercare un immobile idoneo ad ospitare tutte le articolazioni dell'Ente. Per le attuali sedi, l'Ente sopporta un onere annuale di € 1.267.167 per n. 4.270 mq complessivi.

3.2. L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA

Alcune attività di supporto alle imprese agricole, formalmente intestate all'ISMEA, vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate dall'Ente.

I rapporti tra ISMEA e tali società sono regolati da una convenzione di servizi, di durata triennale. Con delibera n. 62 del 12 ottobre 2011 sono state approvate le convenzioni triennali per il periodo 2012/2014.

Tali società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (D.Lgs 29 marzo 2004 n.102, art. 17 comma 5 ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA Srl), istituita nel 2003, concede:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, a fronte di finanziamenti bancari (precedentemente concesse dal FIG - Fondo interbancario di garanzia, soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette a prima richiesta (già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, soppressa con L. 102/2004).

Espleta, altresì, sulla base di modifica statutaria recentemente intervenuta, "attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza od assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo".

Con riferimento alla vigente normativa in materia di intermediari finanziari, il Ministero dell'Economia e finanze (nota del 16 dicembre 2009), ha comunicato l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B.

Si rileva che ISMEA ha trasmesso, in data 7 giugno 2012, la prescritta relazione al Parlamento (decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 e successive modifiche) sulla attività svolta dalla società.

La Società ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl (ISI), costituita nel 2005, gestisce, invece:

- il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari
- l'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura (D.Lgs. 185/2000)
- il servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario.

La fondamentale attività di ISI, e, cioè, la gestione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, sino a tutto il 2011 non è stata svolta in quanto la nuova normativa comunitaria in materia ha richiesto un adeguamento del regime di aiuto e la conseguente revisione del regolamento interministeriale di attuazione dell'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289.

Soltanto in data 9 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla G.U. il D.M. 206 dell'11 marzo 2011, il regolamento attuativo del fondo di investimento nel capitale di rischio, denominato "Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari".

Si rileva, inoltre, che, ad oggi, nessuna operazione finanziaria è stata deliberata dal Fondo; in data 22 giugno c.a. si è insediato il Comitato consultivo degli investitori, deputato a pronunciarsi sulle proposte di investimento/disinvestimento assicurandone una valutazione commercialmente redditizia, così come previsto dal regime di aiuto e dagli orientamenti comunitari in materia. Il Comitato è composto da 5 componenti selezionati attraverso specifica procedura ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di "service", il CdA, con delibera n. 43 dell'8 luglio 2011, ha disposto il rientro in ISMEA del personale distaccato presso ISI, in considerazione dell'intervenuta scadenza del regime di aiuto n. 110/2001 in materia di riordino fondiario e del prevedibile decremento del numero delle domande da esaminare.

La struttura amministrativa di entrambe le società è stata rivista, a decorrere dal 1° gennaio 2010, per adeguarla al nuovo modello organizzativo di ISMEA, da cui riceve supporto gestionale, amministrativo e di audit.

Ad entrambe le società è preposto un amministratore unico, la cui carica andrà a scadere nel 2014.

I componenti del Collegio sindacale, riconfermati in data 24 aprile 2012, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali. Nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

3.3. Le risorse umane

L'esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4. Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

A seguito di approvazione della relazione direttoriale sul rinnovo contrattuale (delibera CdA n. 22 del 23 maggio 2011), è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 6 giugno 2011, il nuovo contratto collettivo di lavoro per l'Ismea, valido per il triennio 2011/2013.

Le variazioni più significative riguardano la parte economica, essendosi previsto:

- un incremento dello "Stipendio base" sulla base dell'indice armonizzato europeo (IpcA) del 2,0% per l'anno 2011, dell'1,8% per l'anno 2012, dell'1,7% per l'anno 2013;
- un incremento *unico*, riferito a tutto il triennio 2011/2013, sull'importo della sola indennità di missione di euro 1,50, lasciando invariati gli importi relativi ai rimborsi spese, sia documentati che forfettari;
- l'individuazione di un importo fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto dell' "aumento professionale" con un incremento medio di circa euro 3,00 per ciascun gradino;
- l'istituzione di un ulteriore gradino economico, denominato "4", per ciascuna area che potrà essere conseguito dai dipendenti dopo un periodo di permanenza nel gradino inferiore, rispettivamente di 5 anni per l'area A, 8 anni per l'area B e 10 anni per l'area C;
- la possibilità del riconoscimento dell'indennità d'incarico anche per l'area "B".

Come per il precedente contratto, le tre indennità sopra citate vengono attribuite dall'Amministrazione su base meritocratica.

La parte normativa ha interessato:

- la revisione della struttura del contratto, nonché dei singoli articoli, secondo la normativa vigente;
- l'istituzione della banca delle ore;
- la regolamentazione del part-time;
- l'obbligo dell'invio della certificazione di malattia per il primo giorno di assenza dopo il secondo evento nel corso dell'anno solare;
- l'estensione, da 4 a 12 mesi, del periodo di riferimento utile per il calcolo della media della prestazione lavorativa ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 66/2003 (48 ore settimanali).

In data 27 giugno 2011 è stato sottoscritto l'accordo per la corresponsione del premio di produzione per il triennio 2011/2013.

L'accordo proroga, di fatto, i criteri già adottati per l'erogazione del premio di produzione per gli anni 2008/2009/2010.

Con il verbale d'intesa sottoscritto con le OO.SS, in data 21 dicembre 2011, viene valorizzato il ruolo del "lavoro straordinario" in quanto rappresenta uno strumento finalizzato ad incrementare la produttività e, quindi, l'efficienza dell'Istituto e delle società controllate.

In data 31 dicembre 2011 è scaduto il CCNL del personale dirigente ISMEA; il contratto è stato rinnovato per il triennio 2012/2014 con accordo siglato in data 11 luglio 2012, rimanendo immutate le condizioni normative ed economiche preesistenti.

3.5. L'organico

L'organico del personale ISMEA, al 31 dicembre 2011, è di n. 137 unità (-4 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2010), tutte a tempo indeterminato.

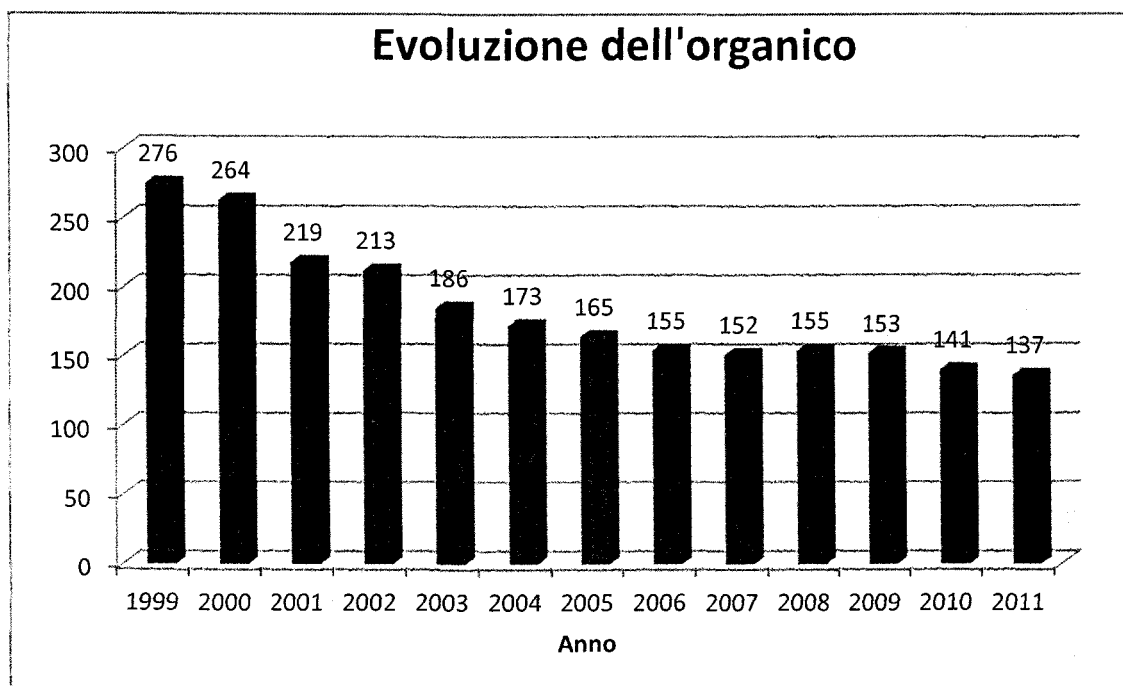
Nel corso del 2011, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro, di cui:

- n. 2 per dimissioni;
- n.2 per scadenza termine contratto.

Nel 2011, n. 4 rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

Dall'esame della tabella che segue, si rileva una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 137 unità del 2011.

La diminuzione del personale, dall'anno di riordino dell'Ente sino al 2011, pari al 52% circa per l'intero periodo, va ascritta alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.



Appare, inoltre, significativo anche l'abbattimento del costo del personale (33,5% in meno rispetto al 2000) e la crescita della produttività individuale, evidenziata nelle tabelle che seguono; dal 2000 ad oggi si registra, inoltre, una maggiore qualificazione del personale. Il numero dei laureati, infatti, nel 2010 si attestava al 29,7% circa rispetto alle dotazioni organiche, mentre al 31.12.2011 si attesta al 54%.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2010, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2011

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	4	0	4
Quadri	3	0	3
Area C gradino 3	13	0	13
Area C gradino 2	59	0	59
Area C gradino 1	12	0	12
Area C gradino 0	0	0	0
Area B gradino 3	32	0	32
Area B gradino 2	4	0	4
Area B gradino 1	1	0	1
Area B gradino 0	0	0	0
Area A gradino 3	4	0	4
Area A gradino 2	4	0	4
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	137	0	137

Va rilevato che nel 2011 sono state interessate al passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno dell'area di appartenenza n. 32 dipendenti.

3.6. Il costo del personale

Nell'anno 2011 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, ammonta ad € 6.430.285 (€ 8.464.533 nel 2010). Il decremento di € 2.034.247 dipende, prevalentemente, dal maggiore onere sostenuto dall'Ente nel precedente esercizio in conseguenza della cessazione, per dimissioni, del direttore

generale e della liquidazione di somme a titolo di incentivo per l'esodo agevolato (vedi relazione esercizio 2010, pag. 18). Al netto di tale spesa, il costo del personale rimane sostanzialmente invariato, con un decremento di circa € 13.000.

Va, inoltre, rilevato che il costo medio unitario del lavoro si è attestato nel 2011 ad € 51.051 (€ 48.607 nel 2010).

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

Va precisato che la tabella include i costi per il personale, in forza ad ISMEA ma distaccati presso le società unipersonali o il fondo di riassicurazione, nei cui conti economici di competenza sono indicati i relativi oneri.

VOCI DI COSTO	2009	2010	2011
STIPENDI	4.513.201	4.400.603	4.234.840
a) retribuzione ordinaria	4.277.209	4.077.705	3.912.729
b) retribuzione variabile	85.330	148.204	146.540
c) compenso straordinario	150.661	174.694	175.572
ONERI SOCIALI	1.382.950	1.327.660	1.333.045
Accantonamento TFR	416.177	425.468	431.261
ALTRI COSTI	637.254	699.908	841.642
a) indennità di trasferta	71.350	86.339	81.258
b) premio di produzione	375.224	386.653	395.646
c) assicurazione	60.139	85.800	102.375
d) competenze ed onorari			
e) buoni pasto	104.122	97.562	88.530
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam., ecc.)	26.419	43.556	173.833
g) bonus legge n.243/04			
TOTALE GENERALE	6.949.581	6.853.640	6.840.788
Costi personale Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l.	771.465	840.689	606.583
Totale costi consolidati	7.721.046	7.694.329	7.447.371

3.7. La produttività del personale

Sin dalla data del riordino (2000) ad oggi l'Ente ha riportato un costante incremento sia degli indici di produttività generale sia degli indici della produttività pro-capite; nell'esercizio 2011, tuttavia, si è avuta un'inversione di tendenza, determinata dal minore valore della produzione.

Tali indici sono stati determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITA'

Anno	Valore produzione (Euro)	Costo personale (Euro)	Indice di produttività	Organico	Produttività pro-capite	
				(n°)	Euro	Indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,25	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,75	155	929.927,83	402,60
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87
2008	139.691.687,00	6.547.766,29	21,33	138	1.012.258,60	438,25
2009	163.522.344,00	6.664.301,08	24,54	136	1.202.370,17	520,56
2010	172.399.303,00	6.484.541,50	26,59	120	1.436.660,85	622,00
2011	146.078.589,00	6.430.285,65	22,72	125	1.168.628,71	505,95

N.B.: Nella quantificazione del costo del lavoro non si è tenuto conto dei costi del personale distaccato presso ISI, di quello adibito alla gestione del fondo di riassicurazione e di quello distaccato presso SGFA, nonché del maggior onere, sostenuto nel 2011, per l'esodo del direttore generale.

3.8. *La formazione del personale*

Il costo relativo al 2011, come da bilancio, per la formazione esterna, è stata pari a € 40.296 (€ 41.889 nel 2010); sono stati svolti n. 40 corsi all'esterno dell'Istituto (20 nel 2010) che hanno interessato n. 59 partecipanti (40 nel 2010).

Non è stata svolta attività di formazione interna.

3.9. *Gli incarichi di studio e consulenza*

Anche nel 2011 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di 166.288 con un incremento del 4,2% rispetto al precedente esercizio (€ 159.463 nel 2010).

La consulenza più rilevante, riguardo all'ammontare della spesa, ha avuto ad oggetto lo svolgimento di assistenza nella materia fiscale, tributaria e contabile (€44.959).

L'ISMEA ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale dell'Ente (art.3, comma 44, L. 244/2007).

3.10. Il processo di informatizzazione

Il processo di informatizzazione dell'Ente che ha visto il passaggio, nel 2008, ad un nuovo sistema informatico ERP, può dirsi ormai portato a compimento: dopo un periodo di contemporanea utilizzazione del vecchio sistema per la gestione ed il controllo dei dati, è ormai operativo, in via esclusiva, il nuovo sistema, che ha consentito di redigere il bilancio 2011 nei tempi prestabiliti dalla legislazione in vigore senza ricorrere a proroghe, come era accaduto per gli esercizi precedenti.

E' operativa la convenzione stipulata nel 2009 con una società a partecipazione pubblica, che gestisce il sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura; la convenzione ha ad oggetto la gestione dei sistemi e la manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in cui si struttura il sistema informatico ERP.

3.11. Il controllo di gestione e l'internal auditing

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (artt. 18, comma 2 e 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo è istituita un'unità operativa di *Auditing*, alle dipendenze della Direzione generale, che assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2011, l'Unità di supporto auditing e legale ha reso n. 252 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

E' proseguita l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici che l'Istituto si è prefissato con la redazione del "master plan". Infatti, Ismea ha introdotto sin dal 2008 una metodologia mirata ad una gestione operativa per "obiettivi", in linea con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente all'approvazione del budget, la direzione generale sviluppa appunto un master plan triennale nel quale vengono sinteticamente rappresentati i macro obiettivi strategici di Ente e gli obiettivi strategici di dettaglio.

A partire da questi obiettivi, ogni struttura sviluppa un proprio dettaglio, declinando gli "obiettivi strategici" in "obiettivi operativi", "progetti" e "microattività".

Ad ogni progetto e microattività viene associata una pianificazione operativa, che contempla la data di inizio e fine attività, le risorse impegnate, il target di

progetto, l'avanzamento triennale previsto e vengono annotate eventuali condizioni di contorno essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo.

Successivamente, con cadenza periodica, ogni struttura elabora un piano di avanzamento e, attraverso una reportistica, essenzialmente grafica, evidenzia al management gli scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Ad ogni scostamento viene associata una descrizione, breve, delle cause di tale scostamento.

I risultati raccolti in questo report sono oggetto di incontri specifici durante i quali si analizzano nel dettaglio i dati prodotti e, qualora ne sussistano i presupposti, vengono rivisti e ritirati gli obiettivi triennali.

3.12. L'organismo di vigilanza

Nel corso del 2011, l'Organismo di vigilanza ha proseguito la sua attività di verifica e controllo del Modello organizzativo, attraverso il monitoraggio e l'esame delle determinazioni direttoriali, nonché la verifica a campione delle procedure adottate e della loro efficienza ed efficacia a prevenire fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del D.lgs. 231/2001. Si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame di 702 determinazioni del direttore generale.

Anche per il 2011, l'Organismo di vigilanza ha esaminato ed effettuato verifiche con particolare riferimento alle procedure regolanti le attività di riordino fondiario e subentro in agricoltura nonché di acquisto beni e servizi.

L'Organismo di vigilanza ha, inoltre, prestato attività di consulenza e controllo relativamente a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

Con determinazione del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Direttore Generale ha rinnovato, per la durata di tre anni, gli attuali componenti dell'Organismo.

Il Presidente ed il componente esterno percepiscono, rispettivamente, un compenso di € 20.000 ed € 13.487.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari*

La rilevazione e la diffusione di dati ed informazioni di mercato costituiscono uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e dell'art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987.

Nel corso del 2011, l'Ente ha quotidianamente rilevato i prezzi alla produzione presso i principali centri di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari ovvero i prezzi dei prodotti lattiero-caseari, degli animali vivi del comparto bovini, dei prodotti ittici, etc; ciò ha consentito di implementare la base dati ISMEA per la successiva fornitura dei dati, opportunamente elaborati, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che li utilizza per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel corso dell'anno, ISMEA ha, altresì, proseguito l'attività riguardante la realizzazione dei report economico – finanziari, con particolare riferimento ai dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, assicurando, in tal modo, anche un supporto all'Ufficio statistico del MIPAAF.

Analoga attività informativa e di analisi economica è stata svolta dall'ISMEA a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Al riguardo, l'Ente, con delibera CdA n.16 del 27 aprile 2011, ha approvato un protocollo di intesa da sottoscrivere con le Regioni interessate ad una collaborazione con ISMEA, al fine di usufruire dei servizi offerti dall'Istituto.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Altrettanto significativa la diffusione dei dati informativi, oggetto di apposito "Piano di comunicazione ISMEA per la diffusione dei prodotti informativi", approvato con delibera CdA n. 23 del 23 maggio 2011.

In materia vanno, inoltre, segnalate le convenzioni stipulate con l'ISTAT (delibera CdA n. 56/2011) e con l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (delibera CdA n. 57/2011), la prima finalizzata a migliorare la qualità delle statistiche nel settore agricolo, la seconda per raccogliere, su richiesta dell'Antitrust, talune

informazioni riguardanti la filiera agroalimentare, utili a quantificare margini e modalità di formazione della catena del valore.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per i servizi informativi - ha evidenziato costi di produzione per € 25.876.824 (€ 31.406.098 nel 2010); tra i più significativi (in disparte il costo per il personale e per gli organi) si evidenziano:

- € 7.848.743 per l'acquisizione delle informazioni (€ 9.359.612 nel 2010);
- € 909.788 per l'elaborazione delle informazioni (€ 747.303 nel 2010);
- € 495.392 per la diffusione delle informazioni (€ 796.579 nel 2010);
- € 4.429.251 per la valorizzazione delle attività (€ 5.730.066 nel 2010);
- € 177.388 per altri servizi (€ 1.050.487 nel 2010).

Alla riduzione dei costi di produzione per i servizi informativi corrisponde un decremento del valore della produzione: € 29.063.906 (€ 33.308.094 nel 2010).

Ciò è dipeso dalla riduzione delle commesse ministeriali per effetto delle disponibilità finanziarie del dicastero vigilante.

4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'ISMEA svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue altresì l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 185/2000 (Titolo I Capo III).

Va rilevato che, per l'attività di Organismo fondiario nazionale, il regime di aiuto 110/2001 è scaduto alla data del 31.12.2009, in conformità a quanto disposto dall'U.E. (punto 196 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale): l'Ente ha pertanto definito le procedure ancora pendenti alla data di scadenza del regime di aiuti, stipulando, nel corso dell'anno, n. 235 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio (251 nel 2010), per un valore di € 102.571.382 (118 milioni di euro nel 2010).

Per quanto riguarda i terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA per inadempienza contrattuale degli assegnatari (terreni c.d. "in magazzino"), l'Ente ha provveduto alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica.

In relazione ai terreni retrocessi e non ancora riassegnati, l'Ente intende costituire un patrimonio segregato, con bilancio allegato a quello ISMEA, composto dai